

Gazzetta del Sud 24 Gennaio 2012

In tasca 200 grammi di eroina. Arrestati due giovani di Giostra

Non vi sono più dubbi. È preoccupante, e non soltanto a Messina ma in tutt'Italia, la recrudescenza del consumo di eroina, e della relativa attività di spaccio. Una dipendenza e un business che nel 2011 si sono impennati a livello nazionale per un 40 per cento in più, rispetto alla crescita contenuta della cocaina, che si attesta invece intorno al 5 per cento in relazione ai dati dell'anno precedente.

Un incremento in parte dovuto ai costi relativamente meno cari rispetto ad altre droghe, ma a cui non sono estranee talune illusioni sui nuovi modi d'assunzione: inalata o fumata – si dice falsamente – farebbe meno male alla salute.

L'allarme e la preoccupazione in relazione all'emergenza eroina erano stati sottolineati con forza, durante la relazione finale sui risultati raggiunti nel 2011, dal questore di Messina, Carmelo Gugliotta. La veridicità di quest'allarme era stata a stretto giro confermata da una nuova morte per overdose in città – quella occorsa, la sera del 10 gennaio scorso, sul viale Bocchetta, a un uomo di 38 anni che procedeva al volante della sua auto dopo essersi iniettato la dose fatale – e adesso arriva un altro segnale chiaro.

Due giovani messinesi, Natale Saraniti e Daniele Giannetto, rispettivamente 24 e 33 anni, entrambi residenti nel rione Giostra, sono stati arrestati nella tarda serata di sabato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti: nella tasca destra del giubbotto indossato da Saraniti, sono stati trovati circa duecento grammi di eroina.

A fare scattare le manette è stata una pattuglia in motocicletta della Squadra mobile della Questura. Gli agenti, che nella serata di sabato erano impegnati in servizi di controllo mirato lungo la via Bonino, hanno notato vicino al semaforo quei due giovani che, a bordo dello scooter di proprietà di Giannetto, procedevano a velocità sostenuta.

Qualcosa, nell'atteggiamento dei due, ha ulteriormente insospettito i poliziotti che hanno deciso di fermarli, all'altezza della stazione di rifornimento e dell'ex stabilimento della Birra Messina, e sottoporli a perquisizione personale.

Dalla tasca è saltato fuori subito il panetto di eroina, confezionato ed occultato all'interno di una busta di plastica per alimenti. Le successive perquisizioni personali, dello scooter e delle rispettive abitazioni dei due giovani, al rione Giostra, non hanno dato altri risultati. Ma, visto il quantitativo di droga, per Saraniti e Giannetto, accusati entrambi di detenzione di stupefacenti, si sono spalancate le porte della casa circondariale di Gazzi.

Il sospetto degli investigatori è che l'eroina purissima, dalla quale si poteva ricavare un gran numero di dosi, fosse destinata alla vendita al dettaglio di Giostra, laddove il prezzo meno esoso di una dose di eroina rispetto a quello della cocaina, ne favorirebbe una maggiore diffusione.

Alessandro Tumino

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS